

## TERZA TAPPA " IN CAMMINO INTORNO ALL'APPIA "

GUARDIA DEI LOMBARDI - S. MARIA MANGANELLI - MONTEMARANO - BISACCIA NUOVA.

Dist. Km 18 - Disl in salita 320 mt , in discesa 431 mt - Dur h 6 - Diff E.

Comuni attraversati : GUARDIA DEI LOMBARDI - BISACCIA.

L'attuale nome Guardia dei Lombardi deriverebbe da Garde, luogo di sorveglianza e da Lombardi, con evidente riferimento ai Longobardi. È posizionato a circa 1000 mslm ed ha 1814 abitanti. Da visitare il Museo delle tecnologie, della cultura e della civiltà contadina dell'Alta Irpinia, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, edificata nel 1315 ed ampliata nel 1565 ed il Centro Storico.

La Tappa inizia proprio dal Centro Storico e scende su strada asfaltata per circa un chilometro verso Borgo le Taverne, immettendosi sulla statale 303. Qui svolta a dx e prosegue su marciapiede per circa milleduecento metri, attraversando tutto l'abitato, tralasciando una strada provinciale sulla sx e due sterrate, sempre sulla sx. Ad un incrocio si svolta a dx, lasciando la 303 (km 22,500), e prendendo una interpoderale tutta a dx, non considerando una strada comunale che procede dritta.

Dopo 300 mt, ad un successivo bivio, si svolta a sx e si percorrono milletrecento metri per poi immettersi, a dx, su strada comunale . Altri 200 mt e si tiene la dx di nuovo su interpoderale. Dopo poco si tralascia una deviazione a dx e si giunge alla Chiesa di S. Maria Manganelli, una bella struttura posizionata in un luogo molto suggestivo.

Si continua in discesa in direzione est guardando la valle dell'Ofanto. A quota 727 si tralascia una deviazione a dx e si giunge nel punto più basso a 657 mslm. Qui, alcuni studiosi, ipotizzano la continuazione della Via Appia per Morra de Sanctis, scendendo a dx, per raggiungere il Fiume Ofanto, sul quale sono presenti resti di un antico ponte romano.

Il nostro percorso, invece, sale verso il Borgo di Vèlleri, sempre su interpoderale, non tenendo conto di una deviazione a sx ed una a dx in salita e di quella in discesa verso Morra. Dopo 500 mt dal precedente incrocio si tralasciano due sterrate, la prima a sx e la seconda a dx e si attraversa Vèlleri ( 721 mslm ). Si procede verso Pietri di sotto che si attraversa in direzione nord fino alla intersezione della SS 303 al km 28. Si continua dritti trascurando la statale che prosegue a dx e si intercetta una strada comunale proveniente da S. Pietro in

località Montemarano.

Si svolta a dx e si continua sul lato dx ai bordi della strada su suolo erboso fino ad un incrocio a quota 877 mt, dove si tiene la sx e dopo pochi metri ci si immette su una sterrata svoltando a dx. La 303 è alla nostra dx. La sterrata scende dolcemente e passa davanti alle Case Di Santo. Giunti ad un canalone la sterrata si interrompe (campi coltivati a grano) e bisogna svoltare decisamente a dx e fiancheggiare il detto canale fino alla statale al km 31,250.

Qui si svolta a sx e si segue la statale standone ai margini. Si superano le Case Di Leo e dopo un po si tralascia, sulla dx, la S S 91 che porta ad Andretta. Si continua sulla 303 e sulla 91 per un chilometro, per poi lasciare la 91 che svolta a sx e proseguire a dx passando davanti ad una casa cantoniera in parte diroccata. Dopo poco si gira a dx e si imbocca una sterrata che attraversa campi coltivati a grano lasciando la 303.

Percorso 1 km si svolta a sx, all'altezza di una pala eolica, e, dopo tre curve, si tiene la dx. Altri 250 mt e si gira di 90 gradi a sx. Inizia un lungo rettilineo, sempre su sterrata. All'altezza della masseria Di Guglielmo si tralasciano due tratturi, uno a sx ed uno a dx, proseguendo dritti.

Siamo nella zona dell'altopiano del Formicoso, dove tra le coltivazioni intensive di grano si alternano alte e moderne pale eoliche. Ad un successivo incrocio con strada comunale proveniente dalla 303 si continua dritti. Si supera, su un ponticello, il Vallone del Gesso con una doppia curva e si riprende il rettilineo. A quota 850 mt si interseca una strada di servizio e dopo 1 km si supera il Vallone Petrulli, posizionato nel punto più basso.

Si inizia a salire verso Bisaccia nuova che si raggiunge dopo un ulteriore chilometro a quota 887. L'intero paese è stato costruito dopo il terremoto del 1980 ed ha forma squadrata. La statale 303 attraversa tutto il centro abitato (dal km 38).

Qui finisce la terza tappa.